

glese il medesimo effetto che produrrebbe una cometa che urtasse la nostra terra.

Gli avvenimenti della rivoluzione francese hanno dovuto dare naturalmente in ogni contrada un più grave colorito alla poesia ed alle arti della fantasia, e perciò veggiamo sorgere in Inghilterra due uomini superiori ad ogni altro, e che non si possono paragonare ad alcuno.

Ciò non ostante, se si toglie ad analizzare accuratamente l'indole generica delle produzioni de' due scrittori, i quali figurano sopra ogni altro nella moderna letteratura inglese, vi si trova una dose di scetticismo e d'incertezza sistematica ch'è forza attribuire alla influenza della rivoluzione francese. In Inghilterra, al pari che in Francia, l'indole particolare degli scrittori moderni è quella di procurare di abbracciare una teorica e di non abbandonarla. Or questa teorica non si sa ancora qual siasi. Le menti in Europa progrediscono verso incognite terre, da cui gli uni si aspettano di accogliere già i profumi dell'Arabia, e gli altri non credono di trovare che un grande abisso. Tal fatto generale doveva esser messo in evidenza nelle poesie di Byron e ne' romanzi di sir Walter Scott. Queste ultime opere, onore della Sco-